

# Maestra morta per meningite I suoi organi salvano altre vite

*Espiantati fegato, reni e cornee. «Esemplare gesto di solidarietà»*

- TERNI -

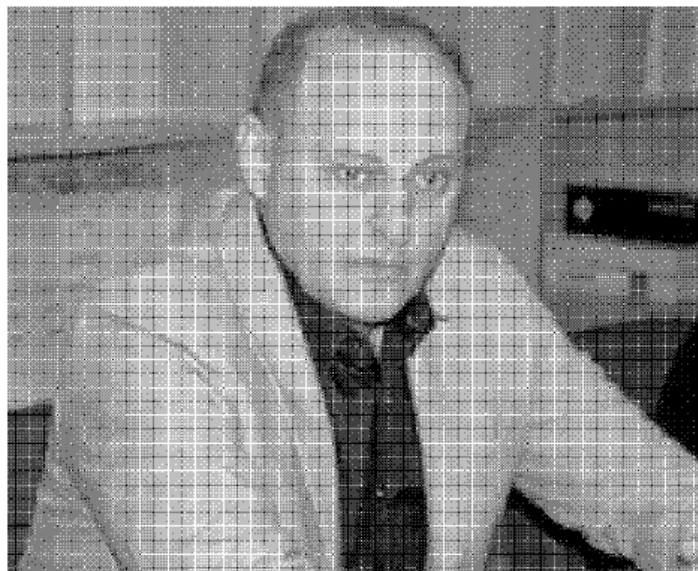
LA CITTÀ piange la maestra d'asilo stroncata dalla meningite, grazie a lei però altre persone continueranno a vivere. Già trasferiti nei centri di trapianto di riferimento, infatti, gli organi espianati all'ospedale Santa Maria dall'insegnante di 45 anni morta dopo essere stata colpita da una grave forma della patologia, comunque non contagiosa. L'espianto, fa sapere il nosocomio ternano, è stato eseguito dopo il periodo di osservazione che ha fatto seguito alla diagnosi di morte cerebrale, dichiarata giovedì pomeriggio.

L'EQUIPE mobile del Centro trapianti dell'Umbria, coordinata dal dottor Atanassios Dovas, ha effettuato un intervento chirurgico

per il prelievo dei reni, che sono stati trasferiti all'Ospedale Umberto I di Roma e che serviranno a restituire la vita a due pazienti romani da tempo costretti alla dialisi. Ad effettuare l'intervento, chirurghi Francesco De Santis ed Adolfo Petrina, con l'anestesista Lorenzina Bolli. Un'altra équipe di medici dell'Ospedale Umberto I, ha provveduto sempre nella mattinata al prelievo del fegato, organo che verrà impiantato nelle prossime ore a un giovane paziente laziale. Le cornee prelevate dagli oculisti dell'Ospedale di Terni sono state trasferite alla Banca degli occhi di Fabriano. «L'espianto - sottolineano dall'Azienda ospedaliera ternana - è stato possibile grazie alla sensibilità e alla generosità dei familiari della paziente che, a conoscenza della volontà

della defunta di donare gli organi, hanno espresso il loro consenso. Un nuovo esemplare gesto di generosità e di solidarietà umana grazie al quale altre persone in pericolo di vita o comunque affette da patologie invalidanti riceveranno presto gli organi donati, per beneficiare di un importante e non altrimenti realizzabile miglioramento delle loro condizioni di vita». La maestra, che lavorava in un asilo comunale, era arrivata in condizioni gravissime in nosocomio lo scorso venerdì 6. Ricoverata in rianimazione, in stato di coma, la donna non ce l'ha fatta.

**Stefano Cinaglia**



## INTERVENTO

**Andrea Casciari, direttore generale dell'ospedale Santa Maria dove si è svolto l'espianto degli organi**